

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Data 13/03/2018

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del comune di Mugnano del Cardinale*

Il/La sottoscritto/a

CARMINE CRISCI

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

legale rappresentante dell'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s.

con sede legale in:

Via Rossigni n. 7 Baiano (AV), fax 081 8252593; criscisas@lamiapec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<u>Aspetti progettuali:</u> interventi di stabilizzazione del fronte di cava, consistenti in movimenti terra finalizzati a fornire un amdammento a gradoni all'attuale fronte di cava, nel rispetto degli angoli di natural declivio. <u>Componenti ambientali:</u> <u>Suolo:</u> l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto nel sito estrattivo in oggetto. <u>Vegetazione:</u> la sistemazione con profilo a gradoni del fronte di cava consentirà la piantumazione delle specie vegetali previste nella ricomposizione ambientale. <u>Rumore:</u> i mezzi meccanici utilizzati sono di ultima generazione al fine di limitare l'inquinamento acustico; <u>Mitigazione:</u> L'intervento in questione mitiga gli effetti erosivi prodotti

		soprattutto dagli agenti atmosferici (vento e pioggia) e dal ruscellamento delle acque meteoriche non regimentate.
4	Oggetto della condizione	La stabilizzazione del fronte di cava consente la riprofilatura del versante e la realizzazione di gradoni in terra; il fronte risultante dall'attività di coltivazione avrà piani sub-orizzontali di larghezza non inferiore a mt.8,00, per consentire la movimentazione dei mezzi e del personale impiegato nelle operazioni di ricomposizione ambientale, in condizioni di sicurezza.

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Aspetti progettuali: interventi di regimentazione idraulica delle acque provenienti dal Torrente Ogljarulo, adiacente all'area di cava.</p> <p>Componenti ambientali: <u>Ambiente:</u> l'intervento sarà tecniche di ingegneria naturalistica senza alcun utilizzo di manufatti in cemento armato. <u>Vegetazione:</u> il riassetto idraulico dell'alveo consentirà il ripascimento dell'area e l'attecchimento delle talee utilizzate per i gabbioni rinverditi e gli altri interventi di ingegneria naturalistica. Mitigazione: L'intervento in questione mitiga le condizioni di rischio idraulico da alluvionamento dell'area.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Gli interventi di sistemazione idraulica proposti si riferiscono al piazzale di cava e ai gradoni in progetto. Per quanto concerne il piazzale, come anzidetto, si provvederà a realizzare una sorta di gradone a quota compatibile con la piena di riferimento, al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei macchinari di lavorazione. In particolare, la quota del piazzale di cava prevista è di 256,89 mt slm.</p> <p>Per quanto concerne, invece, gli interventi di regimentazione delle acque, si prevedono le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> manutenzione ordinaria e ripristino del percorso fluviale fino al Lago; realizzazione di un canale di guardia a monte dell'area da ricomporre; formazione di canalette di raccolta al piede delle scarpate che andranno a realizzarsi per la risagomatura dell'area;

		<p>canale di raccolta delle acque recapitate nei canali di guardia;</p> <p>collettore finale di recapito sversante nel Lago, in corrispondenza dell'accesso esistente.</p>
--	--	--

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Aspetti progettuali: interventi di risistemazione a verde dell'area di cava con piantumazione di specie autoctone.</p> <p>Componenti ambientali: <u>Suolo:</u> l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto nel sito estrattivo in oggetto. <u>Vegetazione:</u> la piantumazione delle specie vegetali previste garantirà la ricomposizione ambientale. <u>Fauna:</u> il completamento delle attività estrattive consentirà un ripopolamento delle specie animali (soprattutto insetti e uccelli), allontanati dalle attività antropiche</p> <p>Monitoraggio ambientale: il progetto prevede un programma di monitoraggio e manutenzione delle opere e la verifica del reale attecchimento delle specie vegetali impiantate, con sostituzione di quelle eventualmente appassite</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Al termine dell'attività di coltivazione si provvederà, alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e salvaguardia dell'ambiente naturale con la finalità di conseguire il riuso dell'area, in maniera omogenea al preesistente e perfettamente integrata nel paesaggio circostante.</p> <p>L'obiettivo è la ricostruzione di un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva, nella specifica zona di estrazione e nei suoi dintorni.</p> <p>A tal fine, si provvederà a riportare uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 1,00m atto a creare un profilo a gradoni con la piantumazione su ciascuno di essi di piante di nocciole.</p> <p>Gli interventi di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconfigurazione di un pendio a gradoni, attraverso movimenti terra e formazione di rilevati, finalizzati all'eliminazione di zone depresse e aree di ristagno delle acque meteoriche. • Ripristino dei raccordi morfologici e altimetrici con le

		<p>aree limitrofe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione spondale dei versanti maggiormente acclivi con interventi di ingegneria naturalistica, atti ad evitare l'erosione spondale e l'innescò di fenomeni di trasporto solido, causa di dissesti localizzati. • Riqualficazione ambientale dell'intera area con piantumazione di specie arbustive e arboree autoctone. • regimentazione delle acque meteoriche di versante attraverso la creazione di opportuni canali di gronda posti su ciascun gradone, raccordati con canali che attraverso la pista di arroccamento consente di recapitare le acque nel vicino Lago di Trulo posto a valle. <p>La terra di coltivo da utilizzare nel riporto dovr� provenire da aree a destinazione agraria il pi� possibile vicino al cantiere e prelevata entro i primi 35 cm dalla superficie.</p>
--	--	---

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale

Firma e timbro del proponente



Impresa Estrattiva Andrea Crisci
Cave ed estrazione di Sabbia e Lapillo
Frantumazione Ghiaia e misto calcare
Movimento Terra
Dom. Fisc.: Via Rossini, 7 - Tel./Fax 081 8252593
83022 BAIANO (AV) - P.IVA 02231570645